

della Camera e del paese. (*Benissimo! — Vive e generali approvazioni*). Certo la giustizia in ordine disciplinare si compirà, ma se ci sarà anche, per equivoco, qualche rigore eccessivo che colla giustizia equanime non consenta, io, come sarò fermissimo nel mantenere l'ordine dentro le Università, non permetterò che si colpisca chi non ha mancato. (*Approvazioni*).

**Imbriani.** Chiedo di parlare. (*Rumori*).

**Presidente.** Non le posso dar facoltà di parlare!

**Imbriani.** Permetta, onorevole presidente, che io dica una cosa all'onorevole ministro. (*Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Imbriani, ripeto che non posso darle facoltà di parlare. Il ministro ha già dichiarato che non può rispondere oggi.

**Imbriani.** Ma ci sono notizie che egli non conosce, e che sono gravissime. Occupazioni militari, ferite... (*Vivi rumori*).

**Presidente.** (*Con forza*) Ella non ha facoltà di parlare.

**Imbriani.** E il ministro che non ha queste notizie! Ma che è sordo?

**Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica.** Io non ho avuto alcun dispaccio! E non sono sordo. Ci sento bene assai!

**Imbriani.** Ma permetta... per ascoltare gli ammalati, no! Ma per il Ministero infermo, sì. (*Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Imbriani, Ella non ha facoltà di parlare!

### Seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.

**Presidente.** Procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti finanziari.

La Camera rammenta che dopo aver chiusa la discussione generale sui provvedimenti finanziari, ed essere stati svolti i diversi ordini del giorno, fu presentata dal Governo una mozione, per effetto della quale la Camera sospese ogni discussione. Più tardi, dal Governo furono sottoposte alla Camera altre proposte di provvedimenti finanziari.

Su queste nuove proposte presentate dal Governo, do facoltà di parlare all'onorevole

relatore, affinché voglia esprimere l'avviso della Commissione.

**Vacchelli, relatore.** Il primo periodo della discussione di questi provvedimenti ha prodotto una crisi ministeriale. Naturale quindi era l'aspettazione che, ripresentandosi il Ministero, fossero le sue primitive proposte modificate in modo da rispondere ai desiderî che nella discussione si erano manifestati. Ma questa aspettazione è andata delusa.

Si è cambiato il ministro delle finanze, ma il precedente ministro delle finanze è rimasto ministro del tesoro, ad impedire che fossero modificate quelle proposte che più avevano incontrato opposizione nella vostra Commissione. Il Ministero anzi ha introdotto delle modificazioni, ma su quei punti che a nostro avviso conveniva mantenere; ed ha mantenuto quelli che invece era opportuno di modificare.

Il Ministero ha abbandonato il decimo che era rimasto, e che era dalla Commissione consentito, sul tributo dell'imposta fondiaria per i terreni. La Commissione deplora che esso abbia rinunciato a quest'entrata necessaria per le finanze. Ma evidentemente la Commissione non proporrà alla Camera di decretarla; poichè s'intende che è impossibile che una Camera s'induca a deliberare un'imposta che il Governo non vuole. Sarebbe quindi far perdere tempo alla Camera, prolungando la discussione su questo argomento.

Questo abbandono però danneggia grandemente il piano finanziario del Ministero; lo danneggia, anzitutto, perchè turba l'equa distribuzione delle imposte. Per riparare alla necessità delle finanze, alle imposte bisogna ricorrere; ma tutti devono concorrere in equa misura. Ora quando nulla più si domanda alla fondiaria, riuscirà evidentemente più grave il peso a quelli che devono sopportare la maggiore imposta sulla ricchezza mobile; e sarà molto difficile ottenere che la Camera approvi l'aumento dell'imposta sul sale, quando non vi sono più decimi sulla fondiaria.

Vi sono parecchi deputati, ed io sono fra questi, (*Benissimo!*) che mentre si rassegnavano a votare anche l'aumento d'imposta sul sale quando era una parte di un complesso di imposte, tolti i decimi sulla fondiaria non vi son più disposti; e per parte mia, personalmente, non la potrei assolutamente accettare.

Il Governo propone di riparare alla defi-